

SENTENZA STORICA: LA CASSAZIONE RIAPRE I TERMINI CHIUSI NEL 2005 PER GLI EX DIPENDENTI DEL CANTIERE NAVALE DELLA POSILLIPO DI SABAUDIA ESPOSTI AD AMIANTO

Publicato il 30 Gennaio 2023 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Gli Ermellini hanno sancito un principio che si estende a tutti gli altri lavoratori

La Corte di Cassazione ha smentito sia il **Tribunale di Latina**, che la **Corte di Appello di Roma**, riconoscendo **valide le domande di prepensionamento di 11 ex dipendenti** dello **stabilimento navale "Posillipo" di Sabaudia**, in provincia di Latina, **esposti ad amianto**, che non avevano presentato la domanda prima del 15 giugno 2005, termine introdotto nel 2003 dall'allora Governo Berlusconi.



Gli 11 ricorrenti, in gran parte di **Terracina e Monte San Biagio**, hanno lavorato **dai 10 ai 20 anni nel cantiere navale** che si occupava della realizzazione di imbarcazioni in vetro resina di medie dimensioni, **a contatto giornaliero con la fibra killer** che causa asbestosi, ma anche **mesotelioma e diversi tipi di tumore**. **L'asbesto era utilizzato** per imbottire l'intercapedine tra guscio e paratoie, per rivestire le paratie della sala macchine e dei vani di alloggio dei motori e dei serbatoi, per **coibentare la zona motori**, come pannelli delle porte tagliafuoco, **per rivestire marmitte e altri parti del**

motore, come guarnizioni. I **materiali in amianto** erano **conservati in magazzino e poi tagliati direttamente nelle navi**, in spazi **ristretti e mal ventilati**. A tutto questo si devono aggiungere le **coperture in amianto dei capannoni** che negli anni devono essersi deteriorate rilasciando sempre fibre di amianto.

Il Tribunale di Latina aveva dichiarato la decadenza dei termini per tutti i lavoratori e la Corte di Appello di Roma aveva avallato la decisione di primo grado. Un **grave errore di diritto**, secondo l'Avv. **Ezio Bonanni**, Presidente dell'**Osservatorio Nazionale Amianto**, perché il termine non poteva essere applicato in quanto **avrebbe leso i diritti già maturati**.

"Questo risultato è stato ottenuto per la mia determinazione e capacità di combattere anche contro lo Stato e le sue istituzioni, quando la battaglia è giusta, come in questo caso. Trovo sconcertante la poca attenzione e il poco riguardo per le vittime dell'amianto, auspicando che per il futuro le norme siano interpretate correttamente, secondo criteri che siano rispettosi della nostra Costituzione e dei diritti dei cittadini, piuttosto che delle aspettative dell'INPS" – dichiara Bonanni.

L'ONA, sulla base di questa storica pronuncia, comunica che tutti i lavoratori potranno chiedere all'INPS l'accredito delle maggiorazioni contributive per il prepensionamento/aumento della pensione, per esposizione ad amianto, anche quelli che non hanno presentato la domanda prima del 15.06.2005. Questi lavoratori potranno contattare il numero verde gratuito 800 034 294, o consultare il sito internet dell'ONA, alla voce assistenza legale gratuita (<https://www.osservatorioamianto.com/assistenza-legale-amianto/>).

